

TUTTE LE COPPE IN TV

Ieri mattina la Rai ha messo definitivamente a punto orari e reti per le dirette delle partite delle coppe europee di calcio. La gara di Lecce tra Milan e Gijon non verrà trasmessa nella regione pugliese (a meno di ripensamenti...

RAIUNO

20 25 Napoli Real Madrid

RAIDUE

15 00 Milan-Gijon (esclusa la Puglia)
22 45 Sintesi di Verona-Pogon Sietino e di Inter-Besiktas Istanbul

RAITRE

17 30 Juventus-La Valletta,
18 00 Atalanta Merthyr Tydfil
I collegamenti televisivi si alterneranno tra gli stadi di Torino e Bergamo

TMC

19 00 Dinamo Bordeaux

Coppa Campioni

Napoli-Real Madrid ultimo atto dopo una vigilia tesa e preoccupata. Maradona sprona i compagni. In campo Giordano e Renica, Ferrario forse

La notte dell'addio?

Novanta minuti ancora per definire i destini di Napoli e Real Madrid, avversarie polemiche in una Coppa dei Campioni che malignamente le ha messe di fronte di primo acchito. Questa volta si parte con il Real Madrid a +2. Nel clan partenopeo c'è il terrore di non farcela e di concludere subito un'avventura appena iniziata. Giocano Giordano e Renica, Ferrario incerto

NAPOLI-REAL MADRID

- Goalie: B. Buco
Ferrario: Chetudo
Francini: Solana
Bagni: Tendillo
Ferrario: Sanchez
(Bruscolotti)
Renica: Gordillo
Caroca: Butruqueño
De Napoli: M. Chel
Giordano: Sanchez
Maradona: Gallejo
Romano: M. Vasquez
Arbitro: PAULI (Rit)
Di Fusco: Camacho
Bruscolotti: At. quest n
(Bigliardi): (2 portieri)
Sola: Jankovic
Miano: Sant'Anna
Carnevale: P. Lloriente

Nell'agitazione generale e nel timore di non compiere l'atteso miracolo di una rimonta che procurerebbe tra i volgenti momenti di gloria si è elevata ieri sera la spavalderia di Diego Maradona. «Fa remo una grande partita», spiega ad un'assemblea di giornalisti arrivati da ogni parte del mondo - «faremo anche tre gol al Real». Laveva detto anche alla vigilia di Madrid una iniezione di coraggio per i compagni che raramente hanno vissuto emozioni fuori dai confini del campionato. «Non sarà un problema se gnarli perché se attaccati in forza i loro argini difensivi hanno resistenza limitata». Anche Michel lo ha onestamente riconosciuto in una intervista. «Ci vorrà soltanto un pizzico di attenzione dietro per non subire alcuno» con chiude la sua argina.

partita dello scudetto con la Fiorentina i buillon le pietre non servono al calcio» conclude Maradona avvertendo anche che lui il nuovo contratto con il Napoli non l'ha ancora firmato. «Voglio che Ferlat non garantisca una squadra vincente». All'ultima decisiva sfida Napoli e Real si presenteranno con una novità per parte Tra gli azzurri rientrerà Francini. «Ci offrirà una maggiore copertura sulla fascia sinistra A Madrid soffriranno molto da quella parte», spiega Bianchi. Tra gli spagnoli Sanchez il messicano il nemico numero uno di Maradona. Per il resto non dovrebbero esserci problemi. Renica e Giordano grandi malati hanno miracolosamente recuperato. Su Ferrario c'è ancora incertezza. Si deciderà stasera Bruscolotti sarà il suo eventuale sostituto. In panchina Bianchi terra pronto Carnevale. Sarà l'ultima chance in caso di necessità. «Per le palle alte non ho concorrenti in Italia», dice Carnevale. Arbitrerà il tedesco Pauli. Ha promesso seventi.



De Napoli e Maradona durante l'ultimo allenamento

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

NAPOLI Dopo i pensieri e le parole, sentì altro troppo poco dunque la partita senza appello. Napoli Real Madrid entra stasera nell'ultimo stadio della sua frenetica e tormentata orbita. Questa volta si parte su piani disastri con i madrileni in posizione di comando e di ostentata superiorità grazie ai due gol di vantaggio. Facile non lo è, impossibile nemmeno. E questa incertezza che nasconde una travolgente voglia di rivincita ha cominciato a corrodere e ad ammorbire lo scudetto duro di una pattuglia che nello spirito di gruppo e nella sua sal-

zione. «Non si può nascondere che a questa doppia sfida non abbiamo mai smesso di puntare», sottolinea il tecnico «però con la stessa sincerità posso affermare che solo materialmente siamo stati condizionati» s'affretta a precisare preoccupato di tirare su il traliccio morale dei suoi giocatori. «Dovranno aiutarci alla grande e con stile», come nella

I bagarini... insoddisfatti Al mercato nero ancora diecimila biglietti invenduti

MARINO MARGUARDT

NAPOLI Vampiri dei botteghe sono i depositari del vaion della febbre della domenica. E a sentirlo la febbre questa volta del mercato. «Non avrebbe raggiunto quei livelli parossistici così clamorosamente annunciati da qualche parte. Sarebbero circa 10mila secondo una stima approssimativa di un boss del mercato nero i biglietti ancora invenduti nelle mani dei bagarini nonostante i prezzi dell'ultimo ora tutto sommato «popolari» in relazione alla portata dell'avvenimento «storico» secondo gli amanti dell'enfasi e i cultori delle statistiche 60mila lire la curva 100mila i distinti 120 la tribuna laterale.

Per la Gasser due anni di squalifica

Due anni di esilio dall'atletica mondiale. La perdita della medaglia di bronzo di Roma nel 1950 e l'annullamento della vittoria nel miglior alla finale del Gran Prix di Bruxelles con il relativo premio di 10.000 dollari. Questa la dura sentenza della Taaf per la mezzofondista elvetica Sandra Gasser (nella foto) risultata positiva (tracce di testosterone nelle urine) ai controlli antidoping dei recenti mondiali di atletica. La difesa dell'atleta squalificata è stata subito assunta dal presidente della Federazione svizzera di atletica leggera Georges Kessel. Elementi a discarico una presunta non uniformità delle analisi sanitarie dei medici romani e l'ipotesi di una sofisticazione volontaria da parte di ignoti dell'acqua minerale che la Gasser avrebbe bevuto a Roma.

Il presidente dei Coni sarà eletto il 12 novembre

È stata definitivamente fissata il 12 novembre la riunione del Consiglio nazionale del Coni che dovrà eleggere il nuovo presidente. Lo ha stabilito la Giunta esecutiva riunitasi ieri. La Giunta pur non provvedendo alla nomina di un commissario straordinario alla Federatennis ha riscontrato un'incertezza nella gestione della federazione dando incarico al segretario generale Foscarelli di compiere ulteriori accertamenti. Leri c'è stato anche l'addio ufficiale di Carraro che nel comunicato ha ribadito la tesi dell'autonomia dello sport dalla politica.

Donna «sportiva» è bello

Il Coordinamento donne della Uisp promuove a Firenze da domani al 4 ottobre un megaconvegno internazionale intitolato «Sportiva». Il convegno di scuterà i risultati di un sondaggio fatto dalla Makno sull'immagine della donna nello sport che demolisce vecchie pregiudizi. Un italiano su tre dice la Makno oggi prova ammirazione per una donna che corre in calzoncini da jogging mentre fino a ieri mostrava solo il natiche. Ma «Sportiva» sarà anche sede di dibattito scientifico. Lo scopo è di sollecitare studi sul corpo femminile nello sport.

Sportivi in Italia? Sono 10 milioni

Come eravamo diventati un popolo di sportivi (nel senso di effettivi praticanti di sport) già lo si sapeva. Ma una stima precisa e aggiornata sul numero del fenomeno non è sempre la benemita. Come quella presentata ieri dai massimi esponenti del Coni. Un libro «I numeri dello sport» che analizza capillarmente la crescita reale dei «veri sportivi» nei confini nazionali quasi dieci milioni che porta l'Italia al terzo posto europeo dietro Germania e Francia.

Sconfitta con onore per gli azzurri di Skiba

Un'ora e mezza di splendido gioco contro gli imbattibili sovietici e stata la risposta degli uomini di Skiba al le polemiche sul grigio andamento della nazionale italiana di pallanuoto ai campionati europei di Bruxelles. Solo al quinto set il sestetto azzurro ha consegnato le armi ai sovietici per 3/2 dopo aver condotto anche per 2 set a 1. Questi i parziali: 15/13 9/15 7/15 15/10 e 15/3. Molto meno onore invece per la femminile che ha perso in tre set per 9/15 4/15 1/15 sempre contro l'Urss. Per la Svezia un caso di doping il giocatore Bjorne è risultato positivo dopo la partita contro il Belgio per 3/1. Sconfitta dunque a tavolino 0/3 per gli svedesi un punto di penalizzazione in classifica e l'esclusione del giocatore al torneo.

PIERFRANCESCO PANGALLO

Ieri sera dopo l'allenamento al San Paolo Sassi e biglie di ferro contro gli spagnoli

DAL NOSTRO INVIATO
LUNGI VICINANZA

CASTELLAMARE DI STABIA. La scorta. Vogliono anche loro la scorta. La tribù di giornalisti spagnoli al seguito del Real è in agitazione. Si sente minacciata. Un periodico ha registrato gli slogan dei fanatici tifosi partono per affinché tutta la Spagna ne fosse informata in presa diretta. «Siamo assediati! Il suo commento. Esagerazioni della vigilia, si dirà il funzionario di polizia di guardia all'albergo albergo la braccia e usa toni rassicuranti. «Macché violento! Sono ragazzi! Gironzola non lo intomo per vedere i campioni del Madrid. La curia non è un reato». Ma il lancio di uova marce e gli insulti ai «bipadii circoscritti verificati soltanto lunedì. La situazione ora è sotto controllo. Ieri sera a Napoli dopo l'allenamento al San Paolo il pulman su cui viaggiavano gli

la neoclassica sprofondata nel verde della collina di Varano a due passi dagli scavi archeologici dell'antica Stabiae. Una prigione dorata distante 50 chilometri dal magma in candescenza dello stadio San Paolo. I ragazzi di Tony Been hakker avevano dormito fino a tardi poi da mezzogiorno all'una di notte di lezione a talvolta prima di concedersi ai giornalisti italiani. «La formazione? Sarà la nota prima di scendere in campo». I cronisti a caccia di curiosità vagola nell'albergo e capita davanti a una porta a vetri dall'altro lato l'allenatore illustra ai giocatori gli schemi tattici per stasera. Il biondo trainer tiene ai tratti di una spia di Ferlaino sopra la lavagna e rimprovera a un «gorgilla» affinché vigili con più attenzione. Più conciliante Mendoza il presidente indossa una polo firmata e non perde l'occasione per farsi un po' di pubblicità gratis. In Spagna sono il presidente della società Empono Armani-



Sanchez durante la conferenza stampa

Non lo dice Mendoza ma lo pensa. Il «made in Italy» avrà pure conquistato il mondo ma se parliamo di calcio i campioni siamo e restiamo noi del Real. Ecco San che il grande assente dell'incontro di Madrid è spronato in un divano di velluto. «La partita per noi è già chiusa. Siamo i più forti. Certo è possibile che il Napoli segni tre gol ma è impossibile per noi non farne neanche uno». E Maradona che ne pensi? «F...», «non parlarne altrimenti posso essere franteso». E poi «Preferisco giocare con tutto il tifo contro piuttosto che a porte chiuse», risponde sportiva ma te Beenhakker. E quasi a me tere le mani avanti. «Non è una guerra e neppure una battaglia. È solo una partita di calcio». Gli fa eco Michel. «Mai visto un ambiente così fertile». Nonostante l'ostentata sicurezza gli spagnoli sono tesi e preoccupati.

Coppa delle Coppe. L'Atalanta parte dall'1-2 dell'andata «Gli hooligans non sono tra noi» A Bergamo gallesi come in gita

DARIO CECCARELLI

BERGAMO C'è qualcosa di paradossale in queste avanguardie dei tifosi gallesi del Merthyr Tydfil giunte ieri a Bergamo per assistere alla partita che la loro squadra giocherà oggi (ore 18) contro l'Atalanta nel retour match di Coppa delle Coppe. Sì, c'è qualcosa di paradossale perché le loro facce - di allegre e ingenuità famiglie in gita - fanno uno strano contrasto con quello che in pratica rappresentano e cioè il primo gruppo - per quanto sparuto - di supporter di lingua inglese al seguito di una loro squadra all'estero dopo l'indimenticabile camelicina del Heynel. Pensi alle ghigne stravolte e demenziali di gli hooligans e ti ritrovi invece gente di mezza età con facce miti e rubize tutte contente di fotografare incredibilmente se de moderna e sfavillante del l'Atalanta. Fino a ieri pomeriggio insieme ai calciatori del Tydfil di tifosi se ne sono visti pochi. La maggior parte di fatti ha preferito prendersela comoda fermandosi con i

ATALANTA-MERTHYR

- Piotti: Wager
Prandelli: Tong
Gentile: Berg
Icardi: Muller
Prognia: Evana
Fortunato: Kevin
Stromberg: Nigel
Nicolini: Wobley
Garlin: C. Williams
Innocenti: Beertse
Cantarutti: Ch. Williams
Arbitro: MINTOFF (Malta)
Malizia: W. Jones
Rosati: P. Jones
Barcella: Hopkins
Compagno: Holvey
Pascullo: S. Williams

«dice e fissandoci con gli occhi azzurri un po' slavati». «Da noi non c'è mai stato nessun arresto. Il fenomeno degli hooligans è molto più diffuso in Inghilterra. Tra i tifosi gli hooligans mica esistono solo nel calcio si chiamano appunto così perché una famiglia irlandese (che aveva quel nome) improvvisamente si macchiò di una serie di violenze completamente folli e gratuite. Da lì quel nome si è esteso poi a tifosi violenti». Gente semplice (non sem-

Coppa Uefa. Verona d'emergenza E Bagnoli raccoglie i cocci

VERONA «L'importante è non illudersi cullandosi sul preggio di uno a uno conquistato all'andata. Mi preoccupa che tutti insistano a dire che ce l'abbiamo già fatta in virtù di quel risultato». Giustamente mister Bagnoli mette le mani avanti in vista della gara di stasera contro il Pogon di Stettino nel primo turno di Coppa Uefa. Brucia ancora in effetti l'ultima e clamorosa sconfitta di campionato contro la Samp una sconfitta che ha raffreddato di molto l'entusiasmo che finora aveva contraddistinto il cammino del gialloblù. Ancora una volta contro i polacchi il Verona dovrà fare i conti con infortuni e squalifiche espulso Soldà all'andata libero giocherà il rientrante Iachini mentre al la al posto di Bruni con un ginocchio a pezzi entrerà Verza fino all'altro giorno sul mercato ma adesso tenuto conto delle condizioni in se ne che affliggono la squadra nuovamente rientrato nei ranghi. Infine tra i pali ritorna Cui l'ini del tutto ristabilito da un malanno muscolare. Insomma

VERONA-POGON

- Guliani: Szczech
Volpato: Kurat
Volpato: J. Sokolowski
Berthold: Urbanowski
Fontolan: K. Sokolowski
Iachini: Mazek
Verza: Benesz
Galia: Ostrowski
Pacione: Krzyzostek
Di Gennaro: Hawrylewicz
Elkjaer: Lesniak
Arbitro: VEIGA TRIGO (Porto)
Copparoni: Kal sz
Gasparini: Borkowski
Sacchetti: Zalanowski
Terzacciano: Chwedczuk
Calamita: Cyz o

Coppa Uefa. Solo verifiche per centrocampio e Serena L'Inter si sente forte, i turchi non fanno paura

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

APPIANO GENTILE «Cer to uho fa il callo a tante cose anche al fatto che a maggio questo centrocampio con Fan Ma Teocchi e Scifo assieme era dato per defunto lo alla cosa credo non ho avuto dubbi nemmeno durante quella complicata Coppa Italia sapevo che dietro agli affari c'erano le troppe ga e gli infortuni. Poi dopo la partita di Istanbul mi è venuto qualche dubbio non sulla formula ma sulla preparazione». «I giovani Trapattori parla con il entusiasmo di chi ha fatto un brutto sogno e ha scoperto che la realtà è diversa. Quindici giorni fa le cose andavano diversamente dove giocare in difesa contro critiche e scelti c'entro si arro vellava chiedendosi se le sue parole le sue spaziarie erano buone davvero. «Dobbiamo trovare gli equilibri giusti e tutto dipende dal recupero di Serena non è un problema di convivenza tra Matteoli e Scifo ma di capacità di trasferimento di punti di riferimento in mezzo all'arena». Serena è uscito dall'ombra dell'inferno. L'Inter ha giocato domenica contro l'Empoli la sua

INTER-BESIKTAS

- Zanna: Zafid
Berio: I. Kadir
Nob: I. Kadir
Bar: S. Samet
Ferr: Uluw
Pas: S. Zeki
Fanna: Gokham
S. I. R. a
Albano: Metin
Matteoli: A.
Serena: S. Nan
Arbitro: BIGUET (Francia)
Malo: ogli: Lafez
Ca catering: Busmetin
P. racci: B. Buvinan
Mandori: S. V.
Cocc: Feyaz

chiera tutta la partita come è sicuro che c'è in P. racci e forse anche Mandorli. Mobile parte subito da nulla testa la buona cosa di domenica. Il Trip v'è approfittato. Poi si vedrà. Di turchi si temono Metin e Nan che sono molto veloci e in contro piedi, possono essere di una volta molto sicuri. «Non vorrei dare troppa importanza a Serena ma il nostro problema era quello lo sapevo e già stata una conferma. Adesso voglio altre prove in Coppa e in campionato». E Serena naturalmente sarà il tipo anche se non gio-